



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 765 del 12 giugno 2023

| | |
|--------------------|--|
| Progetto: | <p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>“Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Pra nell’ambito del “Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all’interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi”. D.M. n. 17 del 17/01/2022 - Condizioni ambientali nn. 1,2, 3 e 4</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 9750</p> |
| Proponente: | Comune di Genova |

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:

-il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (di seguito, d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.

- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (d’ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

PREMESSO che:

- il Comune di Genova con nota n. 879 del 21/04/2023, ha presentato domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 17 del 17/01/2022 relativo al progetto di *“Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Prà” nell’ambito del “Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all’interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi” nel Porto di Genova*”; la documentazione presentata è relativa alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3; relativamente alla condizione ambientale n. 4, il Comune di Genova fa presente che *“durante la fase esecutiva sarà realizzato il piano di ripristino e rinaturalizzazione del tratto fluviale, concordando le modalità di reintroduzione della biodiversità con la Regione Liguria e comunicate alla Commissione”*;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V– Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. prot. n. 66052/MASE del 26/04/2023;

- la Divisione con nota prot. n. MASE/77817 del 15/05/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) al prot. n. CTVA/5556 de 15/05/2023, ha disposto, l’avvio dell’istruttoria tecnica per la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale di cui all’art. 2, n. 2 e ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

- con la stessa nota la Divisione ha comunicato quanto segue: *“Si resta in attesa degli esiti istruttori della Regione Liguria, in qualità di ente vigilante per la verifica delle condizioni ambientali nn. 1 e 3, e di ente coinvolto nella verifica della condizione ambientale n. 2, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall’art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*

Si resta in attesa dell’istanza della verifica di ottemperanza della Prescrizione n. 4, che dovrà essere conclusa prima dell’inizio dei lavori.”;

RILEVATO che per il progetto in questione:

ID_VIP 9750 - *“Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Prà nell’ambito del “Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all’interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi” D.M. n. 17 del 17/01/2022 - condizioni ambientali nn. 1,2, 3 e 4*

- con il D.M. n. 17 del 17/01/2022, è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto *“Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Prà”* nell’ambito del *“Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all’interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi”* nel Porto di Genova, presentato dal Comune di Genova, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, e delle raccomandazioni e degli accorgimenti della Regione Liguria di cui alla nota n. 356282 dell’8 novembre 2021, da inquadrare nelle successive fasi autorizzative, qualora già non ricomprese nelle condizioni ambientali di cui ai medesimi articoli 2 e 3;

- in particolare, l’art.2 *“Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIAVAS”* recita: *“1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 184 del 19 novembre 2021. Il proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere”*;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza, relativa alla condizione ambientale n. 2 del parere CTVA n. 184 del 19/11/2021, di competenza del MASE, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. MASE/77817 del 15/05/2023:

- *Report* indagini integrative ai sensi del D.M. 173/2016 *“Report* indagini DM 173_2016_giugno 2021” (rif. Condizione ambientale n.2);
- Documento progettuale *“Piano di monitoraggio ambientale C_PD_R_AMB_D_002_2”* (rif. Condizione ambientale n.2);
- Documento progettuale *“Tavola grafica C_PD_D_AMB_D_001_2”* (rif. Condizione ambientale n.2)
- Documento progettuale *“Quadro economico C_PD_R_DTA_D_005_2”* (rif. Condizione ambientale n.2);
- Nota Proponente prot.n.180255 del 21/04/2023 di trasmissione del modello relativo alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali in questione;

PRESO ATTO che il Proponente con la nota sopracitata prot. n. 180255 del 21/04/2023

“A seguito dell’emissione del provvedimento finale di VIA, a settembre 2022 si è conclusa la Conferenza dei Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i. ai fini del raggiungimento dell’Intesa Stato-Regione ex art. 81 D.P.R. 616/77 per l’approvazione dei lavori in oggetto con la trasmissione a cura del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provvedimento Interregionale alle OO.PP. del provvedimento finale prot. n. 7917 del 20/9/2022.

Detto provvedimento riporta il parere emesso da Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Ecosistema Costiero e Acque (prot. Regione n. 2022-0417485 del 16/06/2022 acquisito al protocollo con prot. n. 234921 del 17/06/2022) recante l’autorizzazione, con prescrizioni, ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. 152/06 al riutilizzo dei sedimenti dragati all’interno dei cassoni della nuova colmata del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente (opere comprese nel Lotto 2 Stralcio 2 Fase 2 già in corso di svolgimento ed ultimazione con altro appalto).

Infatti a giugno 2021 si è conclusa l’esecuzione di indagini integrative per la caratterizzazione dei sedimenti marini, ai sensi del D.M. 173/2016, collocati nel porto petroli di Genova e nella zona “pescatori” presso il porto di Prà con redazione del report finale nel quale emerge l’idoneità al conferimento in ambiente conterminato impermeabilizzato dei sedimenti di cui al paragrafo precedente.

Ad oggi il progetto definitivo (per appalto integrato) “Realizzazione della nuova calata ad uso cantieristica navale all’interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi – Lotto 1 Stralcio 2 Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del Rio Molinassi, presso il sito di Genova-Prà” è in fase di verifica progettuale a cura della Società ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. e contestualmente questa Direzione sta formalizzando l’affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di cui trattasi al RTI CONSORZIO STABILE GRANDI LAVORI SCRL/CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP./ICM SPA/IMPRESA GIUGGIA COSTRUZIONI SRL già aggiudicataria dei lavori di sistemazione idraulica del rio Molinassi Lotto 1 Stralcio 1, Lotto 2 Stralcio 2 Fase 2, Lotto 3 nell’ambito dello stesso intervento.”

Con la stessa nota il Proponente richiama l’urgenza dell’intervento in argomento incluso nel “Programma Straordinario di interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell’aeroporto Cristoforo Colombo con la Città di Genova” approvato con Decreto n.2 prot. m. D/2019/2 del 15/01/2019;

CONSIDERATO che sono pervenuti:

- il parere della Regione Liguria espresso con nota prot. n. 0408252 del 29/05/2023, acquisita al prot. n. CTVA/6294 del 29/05/2023 e con prot. n. MASE/86944 del 29/05/2023 e relativo alle condizioni ambientali n.1 e n.2;
- il parere della regione Liguria espresso con nota prot. n. 0604627 del 7/06/2023, acquisita al prot. n. CTVA/6634 del 07/06/2023 relativo alla condizione ambientale n.3;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 2

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 2 riporta:

“Acque marino costiere: caratterizzazione sedimenti e monitoraggio.

Il Proponente dovrà predisporre il progetto di caratterizzazione dei sedimenti da dragarsi nelle aree in corrispondenza della foce del Rio San Michele (ex DM 173/2016) prevedendo riutilizzo e immersione in ambiente idoneo o confinamento in ambiente conterminato impermeabilizzato (cassoni impermeabili che costituiranno la perimetrazione della nuova cassa di colmata del Porto Petroli) a seconda della loro classificazione.

Il Proponente deve elaborare un piano di monitoraggio dell’ambiente marino costiero, sia colonna d’acqua, sia sedimenti, con tempistiche ex ante, in fieri (continuativo durante il dragaggio) ed ex post, che comprenda stazioni di monitoraggio dal Rio San Michele al Porto Petroli e nell’intera area portuale. Ulteriori stazioni di controllo dovranno essere collocate esternamente al bacino portuale. I risultati devono essere oggetto di elaborazione ad opera di esperti ambientali e biologi/ecologi e inviate per ogni fase alla scrivente Commissione, così come i risultati dei monitoraggi annuali per i 3 anni successivi al completamento dell’opera”;

- il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta: Progetto di caratterizzazione e monitoraggio: alla conclusione della progettazione esecutiva - Monitoraggio: al termine della fase di cantiere

- come Ente vigilante risulta: MASE

- come Enti coinvolti risulta: Regione Liguria;

CONSIDERATO che con il "Report indagini geognostiche" il Proponente, specifica quanto segue:

"Il Comune di Genova con Determina Dirigenziale n. 2021-183.1.0.-5 e successiva n. n. 2021-183.0.0.-9 del 22.02.21 ha affidato al RTI costituito da Tecno In S.p.A. e Gruppo C.S.A. S.p.A. le indagini integrative per la caratterizzazione dei sedimenti marini collocati nel Porto Petroli di Genova e nella zona "pescatori" presso il porto di Prà nell'ambito dell'intervento di banchinamento e riempimento dello specchio acqueo a levante del pontile Delta del porto petroli di Multedo e sistemazione idraulica del Rio Molinassi, presso Sestri Ponente. La campagna di indagini previste è stata così articolata:

- *n. 10 sondaggi con perforazione a carotaggio continuo con vibrocorer e recupero di nucleo fino alla profondità max di 3 m a partire dal piano del fondale marino (identificati con sigle SMC01-SMC10), ubicati nella zona di dragaggio presso Porto Petroli;*
- *n. 1 sondaggio con perforazione a carotaggio continuo con vibrocorer e recupero di nucleo fino alla profondità max di 3 m a partire dal piano del fondale marino (identificato con la sigla SMP01), ubicato nella zona "pescatori" presso il porto di Prà.*
- *preparazione dei campioni di sedimento da analizzare dalle carote di sedimento estruse ed invio al laboratorio incaricato;*
- *esecuzione delle analisi chimiche, ecotossicologiche e fisiche sui sedimenti e classificazione dei sedimenti (paragrafo 2.7 dell'Allegato tecnico del D.M. 173/2016).*

Le attività di cantiere sono state svolte dalla società Tecno In S.p.A. dal giorno 26.04.21 al giorno 29.04.21.

Le analisi sono state svolte da Gruppo C.S.A. S.p.A. (chimiche e fisiche) con il supporto del laboratorio Consula s.a.s. (ecotossicologiche e classificazione dei sedimenti). Tutte le indagini sono state effettuate nel rispetto a quanto previsto nel Capitolato di Appalto.

Il prelievo dei sedimenti è stato effettuato mediante carotaggi sui fondali con l'ausilio di un sistema vibrocorer, ovvero un sistema percussivo utilizzato prevalentemente su fondali di natura sabbiosa e limoso sabbiosa.

Degli 11 punti di campionamento previsti è stato possibile prelevare carote solo in corrispondenza di n. 10 punti. In particolare 9 sondaggi nel Porto Petroli e 1 sondaggio nel Porto di Prà.

In corrispondenza del sondaggio relativo al punto denominato SMP09 non è stato possibile procedere al prelievo della carota (nonostante diversi tentativi) per la presenza di materiale lapideo in affioramento (marna) la cui consistenza ha impedito l'infissione del vibrocorer nel fondale marino. Per lo stesso motivo i sondaggi corrispondenti ai punti SMP07, SMP08 e SMP10 non hanno potuto raggiungere i 3 m di profondità previsti, spingendosi rispettivamente fino a 2,50 m, 2,13 m e 0,40 m di profondità dal livello del fondale marino.

Una volta concluse le operazioni di sondaggio e aperti i liner, si è proceduto all'estrusione delle carote di sedimento che sono state disposte in cassette catalogatrici, descritte e fotografate dal geologo che ha supervisionato i lavori. Da ogni carota di sedimento sono stati prelevati 4 campioni di sedimento in triplice aliquota. Le quote di campionamento per i sondaggi che si sono fermati ad una quota inferiore ai 3 m (SMC07-SMC08-SMC10) sono stati concordati con la stazione appaltante.

Al termine delle operazioni di campionamento tutte le aliquote sono state riposte in contenitori protettivi e consegnati al laboratorio incaricato per le analisi chimiche. Le analisi di caratterizzazione dei materiali da eseguire sui campioni prelevati sono le seguenti:

1. *Caratterizzazione ecotossicologica;*
2. *Caratterizzazione chimica;*

3. Caratterizzazione fisica.

Al termine delle analisi è stata eseguita la classificazione dei sedimenti secondo modalità previste al paragrafo 2.7 dell'Allegato tecnico del D.M. 173/2016. I risultati delle analisi svolte sono contenuti nella Relazione tecnica sulla classificazione dei sedimenti sulla base del DM 173/2016 allegata (Allegato 3) che riporta in calce i certificati completi di tutte le analisi effettuate";

CONSIDERATO che con Riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale il Proponente specifica quanto segue:

“Acque superficiali

Per quanto concerne le acque superficiali, facendo riferimento a quanto già sviluppato all'interno del Porto di Genova (cfr. Piano di monitoraggio delle attività di dragaggio e refluento in cassa di colmata dei sedimenti del Porto di Genova- ICRAM - marzo 2007) e a quanto prescritto dagli Enti competenti ed attuato in casi similari (es. realizzazione della Calata Bettolo e riempimento tra i Pontili Ronco e Canepa), si prevede di attuare un piano di monitoraggio delle acque marine per le fasi di ante, corso e post-operam, con particolare riferimento alle attività di scavo e dragaggio per la realizzazione delle opere. Tale monitoraggio sarà strutturato in modo da verificare un eventuale peggioramento delle condizioni qualitative delle acque marine soprattutto durante i lavori.

Obiettivo primario del monitoraggio sarà quello di consentire il controllo di tutti i processi rilevanti in atto, fino alla loro completa comprensione, includendo le possibili fluttuazioni naturali (caratteristiche idrodinamiche e meteorologiche, trasporto solido, etc.) o collegate ad eventi estranei alle attività di riempimento (traffico navale, apporti fluviali, scarichi, etc.), le diverse fasi lavorative dei lavori, nonché gli eventuali imprevisti ed anomalie. Nel caso dell'intervento in oggetto, l'area portuale interessata dalla realizzazione delle opere risulta essere fortemente antropizzata e pertanto non si rilevano biocenosi sensibili che rivestono un elevato interesse naturalistico. In considerazione di ciò, si prevede di concentrare l'attività di monitoraggio nell'area di intervento e alle immediate vicinanze, in particolare dove sono previste attività di scavo e dragaggio.

Le modalità dettagliate di attuazione della strategia di monitoraggio potranno in ogni caso essere calibrate sulla base della conoscenza approfondita di tutte le condizioni al contorno potenzialmente utili alla comprensione dei processi in atto, quali ad esempio:

- *dati di moto ondoso, vento e correntometrici per la caratterizzazione idrodinamica dell'area, previa analisi stagionale delle condizioni meteorologiche;*
- *dati utili per la comprensione dei regimi stagionali delle portate (liquide e solide) del Rio S. Michele*
- *presenza ed ubicazione di scarichi civili, industriali e termici all'interno dell'area portuale e nelle aree limitrofe;*
- *caratteristiche chimico fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche della colonna d'acqua in condizioni di relativo fondo naturale;*
- *variazione delle caratteristiche chimico fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche della colonna d'acqua in funzione di variazioni nei sopra menzionati processi, non connessi con le attività di riempimento (caratteristiche idrodinamiche, condizioni meteorologiche, apporti fluviali, apporti dovuti agli scarichi, traffico navale, etc.).*

In particolare, il monitoraggio dovrà essere modulato con la frequenza più opportuna per determinare le condizioni nelle diverse fasi del ciclo lavorativo dei diversi mezzi operanti. In generale, la frequenza del monitoraggio dovrà essere sufficientemente elevata fino al raggiungimento di una situazione di regime, in cui siano noti i processi in atto. Tale frequenza potrà essere progressivamente diminuita fino a un valore

opportuno, per essere nuovamente intensificata in corrispondenza di ogni variazione nei processi sopraesposti. Inoltre, come prescritto dagli Enti in casi similari di intervento in area portuale, durante la fase di Corso d'opera si provvederà:

- al controllo, durante le attività del rispetto delle soglie di accettabilità relative alla presenza di solidi sospesi nella colonna d'acqua; tali soglie potranno essere definite e concordate con gli Enti sulla base degli esiti della campagna Ante operam;
- alla verifica periodica con gli Enti competenti dell'applicazione del piano di monitoraggio e il suo eventuale adeguamento;
- alla trasmissione agli Enti dei risultati delle campagne di monitoraggio, correlazioni descrittive da consegnare entro un mese dalla conclusione di ogni singola campagna.

Laddove il monitoraggio dei solidi sospesi evidenziasse valori eccedenti le soglie di accettabilità stabilite, si provvederà a sospendere le attività fino al ripristino delle condizioni pregresse. Le soglie saranno individuate con il supporto degli enti di controllo in seguito agli esiti e valutazioni di dettaglio eseguite in fase di Ante Operam. Le operazioni di dragaggio e movimentazione del sedimento dal fondale saranno inoltre effettuate in condizioni meteomarine tali da escludere possibili dispersioni del materiale in mare e tali da non ridurre l'efficacia delle panne antitorbidità.

Attuazione della strategia di monitoraggio

I principali impatti possibili previsti sono:

- l'aumento della torbidità associata alla risospensione dei sedimenti;
- la mobilitazione di eventuali contaminanti associati alle particelle in sospensione;
- l'eventuale diminuzione temporanea della concentrazione di ossigeno disciolto nella colonna d'acqua;
- la variazione della concentrazione dei nutrienti nella colonna d'acqua;
- gli impatti diretti di tipo propriamente fisico sugli organismi e su eventuali biocenosi sensibili, causati dall'aumento della torbidità e della concentrazione di particelle di solidi in sospensione;
- impatti sulla qualità dell'acqua conseguenti a sversamenti accidentali.

Il progetto prevede una serie di accorgimenti e mitigazioni al fine di minimizzare quanto sopra riportato, tra cui l'utilizzo di panne di contenimento delle sostanze in sospensione.

La strategia di monitoraggio prevede quindi:

- monitoraggio dei cambiamenti nelle caratteristiche chimiche, fisiche ed, in alcuni casi, ecotossicologiche della colonna d'acqua;
- monitoraggio con sonde multiparametriche e profilatori di corrente;
- prelievo e analisi dei sedimenti.

Gli obiettivi sono:

- la costruzione e l'aggiornamento di una relazione affidabile (curva di correlazione), sia grazie alle campagne ante operam che nel corso delle campagne d'indagine previste durante le attività di movimentazione dei sedimenti (in corso d'opera), tra la torbidità misurata dalla sonda multiparametrica e la relativa concentrazione di solidi in sospensione, nonché tra questa e la

concentrazione di contaminanti ad essa associata (ciò in aggiunta alle regolari procedure di calibrazione);

- la regolare verifica, pur se "a posteriori" rispetto all'istante della misura, a causa dei tempi di laboratorio necessari per l'esecuzione delle analisi, delle effettive concentrazioni di solidi in sospensione associati ai valori di torbidità misurati, nonché delle relative concentrazioni dei contaminanti e dei rimanenti parametri chimico-fisici;
- il controllo regolare, "a posteriori", dell'eventuale ecotossicità (analisi ecotossicologiche) di selezionati campioni d'acqua, prelevati ed analizzati come sopra descritto, e della specifica torbidità misurata;
- il controllo regolare, "a posteriori", della fuoriuscita dall'area di lavoro e della risedimentazione dei sedimenti e dei possibili contaminanti ad essi associati mobilizzati nel corso delle attività di riempimento.

Si precisa che il numero di stazioni previsto e le tipologie di analisi risultano allo stato attuale indicative e potranno essere rimodulati/distribuiti a valle delle campagne d'indagine di ante operam. Si prevede di effettuare campagne su due stazioni, definite come "Principali". Sono due stazioni che saranno posizionate a monte (stazione A) e a valle (stazione B) della barriera antitorbidità che sarà realizzata per contenere i solidi sospesi durante l'esecuzione dei lavori. Per il posizionamento esatto delle stazioni di misura dovrà essere effettuato un sopralluogo ad hoc in corrispondenza dell'area di posa della barriera.

Sono poi descritte le misurazioni, con il numero di stazioni, il numero e tipologia dei prelievi e le frequenze delle misure per il monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam, nonché il monitoraggio in corso d'opera in stazioni non principali, in conformità a quanto prescritto dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria, viene previsto di estendere il monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam alle aree esterne (si rimanda alla condizione ambientale 1 dell'Allegato 1) al fine di verificare l'assenza di dispersione dei sedimenti durante le operazioni di trasporto nel sito di conferimento nel Porto Petroli di Genova Sestri Ponente";

VISTO il contributo della Regione Liguria con nota prot. n. 0408252 del 29/05/2023, acquisita al prot. n. CTVA/6294 del 29/05/2023 nel quale è riportato quanto segue:

"In relazione alla caratterizzazione dei sedimenti, ai sensi del D.M. 15 luglio 2016, n. 173, oggetto di dragaggio nelle aree in corrispondenza della foce del Rio San Michele, si ravvisa che gli esiti di tale caratterizzazione sono stati valutati dal Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi conclusasi con Decreto n. 411 del 20/09/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Val D'Aosta e la Liguria; tale caratterizzazione è stata ritenuta adeguata e i sedimenti sono risultati idonei per essere conferiti in ambiente conterminato impermeabilizzato.

Per quanto riguarda il piano di monitoraggio dell'ambiente marino-costiero, si ritengono condivisibili le tempistiche con cui saranno effettuate le campagne di misurazioni e la tipologia di parametri che saranno analizzati; in merito alla localizzazione dei punti di campionamento, si prende atto che sono previste due stazioni di campionamento all'interno del bacino portuale di Prà che, a differenza delle precedenti fasi progettuali, non sono mostrate in apposita planimetria in quanto saranno posizionate in seguito a specifico sopralluogo; riteniamo adeguata la localizzazione delle stazioni all'esterno delle aree portuali. Con riferimento alle stazioni di misura collocate all'esterno del porto, al fine di verificare l'assenza di dispersione di sedimenti durante le operazioni di trasporto degli stessi nel sito di conferimento nel porto Petroli, si suggerisce che anche in tali stazioni sia previsto il monitoraggio in corso d'opera della torbidità e dei solidi sospesi.

In relazione alle operazioni di refluento dei sedimenti dragati all'interno dei cassoni della nuova colmata nel Porto Petroli di Genova Sestri Ponente (opere di Lotto 2 – II stralcio - fase I, opera non oggetto del progetto

ID_VIP 9750 - *“Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Pra nell’ambito del “Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all’interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi” D.M. n. 17 del 17/01/2022 - condizioni ambientali nn. 1,2, 3 e 4*

in esame), si raccomanda che durante tali operazioni siano previste attività di monitoraggio della torbidità e che le stesse debbano essere sviluppate in continuità metodologica con il monitoraggio ambientale concordato con lo Scrivente nell’ambito degli interventi di lotto 2 – Il stralcio - fase 1.

Si prende atto che alla voce B12 del quadro economico (Elaborato C_PD_R_DTA_D_005_2) è previsto il monitoraggio post operam della durata di tre anni dal termine dei lavori.

Conclusione: sulla base di quanto valutato si ritiene ottemperata la condizione n.2 nel rispetto delle raccomandazioni su riportate;

PRESO ATTO che l’intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo rappresenta il lotto 1 Il stralcio di un progetto più ampio denominato *“Nuova calata ad uso cantieristica navale all’interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e sistemazione idraulica del Rio Molinassi”*;

RIBADENDO che il Proponente dovrà recepire le raccomandazioni espresse dalla Regione Liguria;

VALUTATO in conclusione la condizione ambientale n. 2 è da considerarsi ottemperata;

PRESO ATTO che nel corso dell’istruttoria in questione sono pervenuti i contributi con i quali la Regione Liguria in merito alle condizioni ambientali n. 1 e n. 3 ha affermato quanto segue:

-“Si comunica che la condizioni n.1 è stata recepita nell’ambito della progettazione oggetto di procedimento di conferenza dei servizi convocata dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d’Aosta e la Liguria Sede Coordinata di Genova, con nota assunta al protocollo regionale al n. 0351324 17.05.2022 già in vostre mani. A tal proposito si segnala che i Settore Difesa Suolo di Genova ha già rilasciato determinazione di assenso ex L. 241/1990, con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell’art.93 del R.D. 523/1904 in merito al progetto in esame, con nota prot. 0618084 del 28.07.2022”: “La condizione ambientale 1 è ottemperata”;

- “ ... la condizione ambientale n.3 non è al momento ottemperabile in quanto, come specificato nel parere del CTVA n184 del 19/11/2021, il termine avvio verifica ottemperanza di tale condizione è stato individuato al termine della fase di cantiere”;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 impartita con D.M. n. 17 del 17/01/2022, relativo al progetto *“Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Pra nell’ambito del “Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all’interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi”*, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. MASE/77817 del 15/05/2023., acquisita al prot. n. CTVA/5556 de 15/05/2023:

- **La condizione ambientale n. 2 ottemperata nel rispetto delle raccomandazioni indicate dalla Regione Liguria.**

ID_VIP 9750 - "Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Pra nell'ambito del "Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi" D.M. n. 17 del 17/01/2022 - condizioni ambientali nn. 1,2, 3 e 4

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

- **Avv. Paola Brambilla**